Associazioni Inquilini e Abitanti

No alla finanziaria di guerra. Abbassate le armi e gli affitti, aumentate i salari e fate le case popolari.

Editoriale



Roma, 24/11/2026

Anche il Movimento di Lotta per la Casa era oggi presente in piazza Capranica, assieme all'Unione Sindacale di Base, per denunciare la finanziaria tutta armi e repressione del Governo Meloni.
In continuità con le finanziarie degli anni precedenti e a pochi mesi dalle elezioni, il Governo Meloni presenta una finanziaria in cuu la casa non c'è, ma la detassazione alla rendita e la repressione si.
Nello stesso giorno in cui gli studenti giustamente protestano per la morte in tenda alla Sapienza di Alessandro, abbiano portato la voce di chi vive il dramma abitativo in questo paese.
Dai quasi 10 milioni di nuclei familiari italiani che dedicano oltre il 70% del proprio reddito in spese relative all'abitare (fra affitti e rate del mutuo), al Governo non interessa.
Delle 400 mila famiglie in attesa di una casa popolare, al Governo non interessa.
Dei 20 mila nuclei sfrattati e dei 40 mila pignorati, al Governo NON INTERESSA.
Cosa interessa loro?
Continuare ad alimentare i redditi da rendita con le cedolari all'1% e al 5%.
Continuare a regalare risorse a chi specula sugli studenti, realizzando studentati con camere da 700 euro al mese.
Continuare a prenderci in giro con un piano casa tutto a favore dei fondi immobiliari.
Continuare a reprimere dissenso e bisogno abitativo, vietando l'assegnazione di eventuale

patrimonio acquisito a chi ne ha bisogno, ossia i senza casa (e per chi lo divrebbero acquisire i comuni allora?) con l'emendamento Rampelli e col DDL sfratti.
Un disastro.
Il governo del fallimento, altro che patrioti.
A questo governo diciamo solo una cosa: il 12 dicembre, lo sfratto lo ricevete voi.
Asia Usb